

I NODI DEL LAVORO

L'ASSESSORE PROMETTE
«INCONTRERO' TUTTI
I COMMERCianti DEL 'GIRO'
PER ELABORARE PROPOSTE»



BLOG & NEWS
Rimani costantemente
aggiornato con le notizie di
Empoli e del Circondario.
Vai e clicca su:
www.lanazione.it/empoli

Via Roma chiusa, Ponzo placa la rivolta «Scusateci si è trattato di un equivoco»

L'assessore incontra i commercianti che minacciavano azioni di rivalsa

QUALCOSA si è mosso. Ieri la lettera di protesta del comitato Negozianti piazza della Vittoria e vie limitrofe è arrivata sulle scrivanie dell'ufficio commercio del comune. Circa venti firme per rimettere in discussione l'ordinanza di chiusura al traffico in piazza della Vittoria e via Roma tutti i giovedì e i martedì di luglio dalle 16-17 alle 2. Transenne e divieti che hanno fatto discutere: «La chiusura — si legge nel documento indirizzato al comune — crea a tutti i commercianti un danno economico, accertato anche da confronti con le vendite degli anni precedenti». Il comitato chiedeva l'immediata revoca del provvedimento, «altrimenti ci vedremo costretti a dover chiedere il risarcimento dei danni subiti». Non si arriverà a tanto.

L'assessore alle attività produttive Antonio Ponzo ieri ha fatto visita ad alcuni negozianti per chiarire la vicenda: «Si è trattato di un equivoco — tiene a precisare Ponzo — Piazza della Vittoria e l'accesso a via Roma sarà chiusa al traffico soltanto il 28 luglio, in vista dell'allestimento per il torneo di calcio saponato (un altro evento pensato dal bar Vittoria, ndr). I martedì e i giovedì del Luglio Empolese la piazza verrà chiusa parzialmente, da via Battifolle a via Fratelli Roselli». Un errore che ha generato tensione. Non si preoccupino quindi i commercianti: «Le chiusure, così come apparivano sull'avviso affisso, potevano creare disagio alla cittadinanza e ai commercianti — ammette Ponzo — Ma si tratta di un errore di comunicazione». La richiesta del comitato ha trova-



to una risposta tempestiva: «Ieri mattina — afferma Sara Ancillotti, titolare di Smokin sigarette elettroniche — l'assessore è passato a trovarci. Siamo soddisfatti: ha ascoltato le nostre esigenze, le nostre perplessità. Si è mostrato disponibile al dialogo e ha lanciato la proposta di una tavola rotonda tra commercianti e amministrazione. Un segnale da non sottovalutare». Che il Comune sia aperto al dialogo lo conferma lo stesso assessore: «Sarà mia premura passare da tutti i commercianti del 'giro'. Dare inizio ad una fase di ascolto e osservazione della dinamica commerciale empolese, fare un'analisi, e da set-

tembre passare all'azione. Si aprirà presto una fase propositiva, nella quale sarà richiesta la partecipazione attiva di tutti».

MASSIMA disponibilità ad accogliere proposte e a confrontarsi: «Se un pubblico esercizio propone un evento siamo ben contenti. Vogliamo che le iniziative ci siano e funzionino. Per farlo, sarà necessario riunire i commercianti e darsi delle regole, rimodulare insieme anche il Luglio Empolese, lavorare ad un programma comune, fare più pubblicità. Fare rete. E intervenire per cambiare quello che non va».



TREGUA
L'assessore Antonio Ponzo, dopo la protesta di alcuni commercianti, si è scusato per il «difetto di comunicazione» e ha promesso maggiore attenzione ai problemi delle attività del 'giro'

LA VICENDA

L'ordinanza

Un'ordinanza comunale decide di chiudere al traffico piazza della Vittoria e via Roma ogni martedì e giovedì per il Luglio Empolese, dal pomeriggio alle 2 di notte

Brutta sorpresa

I negozianti non sono stati avvisati. Leggono i divieti sui cartelli e scatta la protesta. I disagi alla viabilità, dicono, si traducono in notevoli perdite di incassi



Proteste

Nasce il comitato dei negozianti di piazza della Vittoria e vie limitrofe: prima la raccolta firme, e mercoledì l'invio di una dura lettera di protesta al Comune

IL CONVEGNO OGGI L'ASEV OSPITA IL SOTTOSEGRETARIO BOBBA, L'EX MINISTRO TREU E GLI ASSESSORI REGIONALI SIMONCINI E BOBBIO

Favorire la ripresa e creare occupazione, esperti a confronto

UN CONVEGNO organizzato oggi a Empoli per discutere del destino, del futuro dei servizi per l'impiego e della formazione professionale. Un tavolo per affrontare temi così rilevanti sia a livello locale che nazionale fortemente voluto dall'Unione dei Comuni e da «Servizi per il lavoro», la nuova associazione regionale di agenzie di orientamento e consulenza per l'impiego. A partire dalle 10 alla sala conferenze dell'Asev (Agenzia per lo sviluppo dell'Empolese Valdelsa), si confronteranno, dopo l'introduzione del sindaco Brenda Barnini, i rappresentanti pro-

vinciali e regionali delle associazioni di categoria delle imprese e dei lavoratori, Maurizio Serafin dell'Associazione servizi per il lavoro, Silvia Spattini direttrice di Adapt (associazione fondata da Marco Biagi e che ha come coordinatore scientifico il professor Michele Tiraboschi), Tiziano Treu, già ministro del lavoro. I lavori della mattinata saranno chiusi dal sottosegretario al lavoro Luigi Bobba. Moderatore dell'incontro sarà il direttore dell'Asev, Tiziano Cini. Nel pomeriggio invece, dalle 14.30, è prevista una discussione coordinata dal sindaco di Caninafiorentino e delegato al-



GOVERNO Il sottosegretario al lavoro e alle politiche sociali Luigi Bobba

IL SINDACO BARNINI «Il lavoro e la speranza devono diventare due concetti concreti»

la formazione e lavoro dell'Unione dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa, Alessio Falorni, alla quale parteciperanno Nicola Sciclone, ricercatore dell'Irpet, Loredana Panariti, assessore regionale alla formazione e al lavoro del Friuli Venezia Giulia, e Gianfranco Simoncini ed Emanuele Bobbio assessori rispettivamente al lavoro e alla formazione della Regione Toscana.

«Affrontare tematiche così importanti per il futuro delle comunità è fondamentale — commenta il sindaco Barnini — Da amministratrice sono orgogliosa che sia stata scelta proprio Empoli come sede del convegno. Già in queste prime settimane da sindaco — prosegue — ho avuto dei colloqui con molta gente che è in cerca di lavoro anche da 5-6 anni. La loro situazione di alienazione sociale deve spingere tutti noi ad adoperarci perché il lavoro e la speranza siano due concetti estremamente concreti».

Gianni Capuano